

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1513 del 21/06/2019

Riunito a Trento il comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza

Orso M49: situazione non più sostenibile

La situazione non è più sostenibile. La popolazione delle aree interessate ha paura e gli operatori economici, in particolar modo quelli del settore zootecnico, non riescono più a lavorare con serenità. Questo il quadro emerso oggi nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, convocato a Trento dal Commissario del Governo Sandro Lombardi sulla questione della presenza dell'orso in Trentino ed in particolare su M49, il plantigrado di 3 anni protagonista da mesi, in particolar modo nella zona delle Giudicarie, di numerosi danneggiamenti e attacchi al bestiame. Al tavolo hanno partecipato il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, l'assessore all'agricoltura e foreste Giulia Zanotelli, Piero Genovesi, responsabile del Servizio per il Coordinamento della Fauna Selvatica di ISPRA, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e il Procuratore della Repubblica Sandro Raimondi, che ha assicurato di seguire con molta attenzione la problematica.

A testimoniare il clima di disagio vissuto in Trentino sindaci e amministratori dei comuni di Arco, Valdaone, Strembo, Pieve di Bono, Tione, Sella Giudicarie e Porte di Rendena, insieme ai rappresentanti del mondo zootecnico e del comparto agricolo. Da tutti un unico messaggio, la situazione è ormai giunta al limite, non solo per quanto riguarda M49, per il quale la Provincia ha già chiesto ben 4 volte la possibilità di catturarlo, ma più in generale per l'eccessiva presenza di orsi in Trentino. A suffragio di quanto grave sia la situazione due testimonianze dirette. Quella del signor Silvio Martinatti di Arco, che si è ritrovato un orso nel pollaio che non è fuggito nemmeno dopo due colpi di pistola sparati in aria e dell'allevatore Antonello Ferrari della Val di Breguzzo, che ha subito un attacco al bestiame in malga.

"Quanto emerso oggi ci conferma che la situazione è diventata ormai esasperante per i cittadini - ha detto il presidente Fugatti al termine della riunione - e il messaggio che dobbiamo far arrivare da questo territorio è che si tratta sempre più di una questione di sicurezza pubblica. Spero che il Ministero per l'Ambiente - ha aggiunto - anche dopo questa riunione e soprattutto dopo gli ulteriori elementi emersi, possa darci l'autorizzazione alla captivazione permanente di M49, anche se il problema, come ci hanno detto oggi i sindaci ed i rappresentanti delle categorie economiche, riguarda il fatto che in Trentino vi siano ormai troppi orsi e lo potremo affrontare con efficacia solo nel momento in cui avremo una gestione autonoma".

Al termine, il Commissario del Governo Lombardi, ha evidenziato che quanto emerso nel corso della riunione verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e a quello dell'Interno, con la conseguente richiesta di adottare ogni misura preventiva, consentita, al fine di mitigare il fenomeno.

(fm)